Ushtrime giûhet

SHQYP - ITALIAN

prei

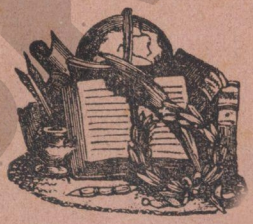
G. BENUSSIT

Esercizi di lingua

ALBANESE - ITAL.

per

G. BENUSSI



SHKODER

Shtypshkroja e Zojës Paperlyeme

1911

BKSH

BKSH

BKSH

BKSH

Piesa e parë.

T' mbledhunit e disaa fialve t' nevoishme me xânë giûhen shqype e taliane.

Raccolta di alcuni vocaboli necessarii per imparare la lingua albanese ed italiana.

da

GASPARE BENUSSI

1911

BKSH

BKSH

Permbîi rruzullimin e elementat

Del mondo e degli elementi

Zot	Dio	deeti	il mare
krijuesi	il creatore	rêja	la nuvola
shelbuesi	il salvatore	niegulla	la nebbia
rruzullimi (dyr-njaja)	il mondo	voesa	la rugiada
		bumbullîma	il tuono
t' leemit e diellit	l' oriente	vetîma	il lampo
prêndimi i diellit	l' occidente	shiu	la pioggia
qiella	il cielo	breshni	la grandine
hyylli	la stella	termeku	il terremoto
hyit	gli astri	eera	il vento
dielli	il sole	stuhija	il temporale
agimi	l' aurora	rrezia	il raggio
hâna	la luna	drita	la luce
hyylli me bisht	la cometa	boora	la neve
t' xânunit e diellit	l' eclissi di sole	t' xeetit	il caldo
		ziermîja (a vapa)	il calore
t' xânunit e hânës.	l' eclissi di luna	t' ftoftit	il freddo
		aftimi	il clima
ylberi (voi e ufull)	l' iride	aulli	il vapore
airi	l' aria	terrînat (a terri)	le tenebre
uji	l' acqua	t' ngrîimit akull	il gelo
toka	la terra	akulli	il ghiaccio
hâna e ree	il novilunio	bryma	la brina
hâna plot	il plenilunio	balta	il fango

pluhni	la polvere	rana	la sabbia
zaalli	la ghiaia		

Permbîi kohët e permbîi stinët

Del tempo e delle stagioni

Koha	il tempo	T' Shûmat	Il giorno dei morti
qindvieta	il secolo	kryet e mot-	il capo d' anno
vieta	l' anno	motit	
vieta pirishtupe	l' anno bisestile	dita e tre Rre-	l' Epifania
stina	la stagione	gjîve	
prendvera	la primavera	Emartia e	il martedì grasso
vera	l' estate	t' lidhnave	
vieshta	l' autunno	krezhmit	la quaresima
dimni	l' inverno	e merrkurria e	il mercoledì del-
moji	il mese	perhiime	le ceneri
java	la settimana	e dilia e laarit	la domenica de-
dita	il giorno		gli ulivi.
e dilia	la domenica	nadia	la mattina
e hânia	il lunedì	miezdita	il mezzogiorno
e martia	il martedí	mazditia	il dopopranzo
e merrkurria	il mercoledì	mramia	la sera
e êitia	il giovedì	nata	la notte
e prêndia	il venerdì	miesnata	la mezzanotte
e shtûndia	il sabato	sot	oggi
Kshneellat	il Natale	die	jeri
Pashkët	la Pasqua	pardie	jer l' altro
T' Shelbuemit	l' Ascensione	neser	domani
Rrshait	la Pentecoste	mbasnesrit	posdomani
T' gjith Shêitnît	Tutti i Santi	hera (sahati)	l' ora

PASH

gjys' heret (sahatit) mezz' ora
nji t' kartert heret (sahatit) un quarto d'ora
minuti (dekiku) il minuto çasi il momento

Permbîi piesët e korpit (t' shtatit)

Delle parti del corpo

shtati i nierit	il corpo umano	krahi	il braccio
rrashta	il cranio	brryli	il gomito
floku	il capello	dora	la mano
kryet	la testa	gishti	il dito
fulqît	la mascella	thoni	l' unghia
lkura	la pelle	shplaka e dorës (a llâna)	la palma
veshi	l'orecchio		
hûnda	il naso	gjoksi	il petto
birat e hûndës	le narici	barku	il ventre
goja	la bocca	zorrët	le budella
giûha	la lingua	zgrofi (midia)	lo stomaco
buza	il labbro	kosha	la coscia
dhami	il dente	kâmba	il piede
dhmadha	il dente molare	thêmra	il calcagno
qellza	il palato	deelli	il polso
maja e mie-kerrs	il mento	gjaku	il sangue
		mushknîja e bardhë	il polmone
miekrra	la barba		
qafa	il collo	mushknîja e zezë	il fegato
fyti	la gola		
germazi	l'esofago	mishi i dhamve	la gengiva
shpîna	il dosso	pshtyma	la saliva
korrîizi	la spina	diersa	il sudore

tamli	il latte	syni	l'occhio
t'teshunit	lo sternuto	vetulla	il sopraciglio
lêmca	il singhiozzo	qerpiku	il ciglio
t'hapunit e gojës	lo sbadiglio	tamthat	le tempia
shtati	la statura	zêmra	il cuore
fryma	il fiato	mollza, faqeja	la guancia
zâni	la voce	biseda (ligjera-ta)	il discorso
ftyra	il viso		
baalli	la fronte	fiala	la parola

Shkallët e gjinîis

Gradi di parentela

ilakaja, gjinîja	la parentela	kunati	il cognato
prindt	i genitori	kunata	la cognata
baba (i ati)	il padre	i viehrri	il suocero
nana (e ama)	la madre	e viehrra	la suocera
gjyshi	l'avo	dhândrri i shpiis	il genero
gjyshia	l'ava		
i biri	il figlio	e reja	la nuora
e bija	la figlia	dhândrri	lo sposo
vllau	il fratello	nusia	la sposa
motra	la sorella	i shoqi (burri)	il marito
diali i parë	il primogenito	e shoqeja (gruja)	la moglie
diali i vogel	il minore		
axha (ungji)	lo zio	kumara	il compare
halla	la zia	ndrikulla	la comare
nipi	il nipote	famulli	il figlioccio
mesa	la nipote	famulla	la figlioccia
kushrîni	il cugino	i veji	il vedovo
kushrîna	la cugina	e veja	la vedova

PYSH

trashigimtari (mirasçija)	l' erede	i vorfni	il povero
		martesa	il matrimonio
jetîmi	il pupillo	fejesa	la promessa
jetîmia	la pupilla		

Shpija e piesët e saja

La casa e le sue parti

shpija	la casa	akshihânia (gjelltoria)	la cucina
dera	la porta		
çilci	la chiave	rafti i harxhit	la dispensa
dryni	il luccheto	ahri	la cantina
brava	la serratura	grashti	la stalla
çèngeli	il catenaccio	oxhaku	il camino
rezia	il picchiotto	furra	il forno
oborri	il cortile	pusi	il pozzo
shkalla	la scala	ksolla e pulave	il pollaio
kambët e shkallës	i gradini	muri	il muro
		tavani	il soffitto
oda	la camera	dyshêmia	il pavimento
çardaku	la sala	kulmi	il tetto
prezoria, dritsoria (pexheria)	la finestra	oda tokë (jerevija)	il pian terreno
xhamat e dritsores	le invetriate	qenefi	il cesso
		qiraja	l' affitto
xhami	il vetro		

PAST

Takame e rraqe shpijet

Mobili e suppellettili

rafti	l' armadio
truvesa, truesa (sofra)	la tavola
karriga	la sedia
shiltia	il sofà
halija, qerga	il tappeto
pasqyra	lo specchio
shtrati	la lettiera
dysheku, shtroja	il letto
jesteku (nenkresa)	il cuscino
jergani (mloja)	la coperta
çarçafat	le lenzuola
peshqiri	l' asciugamano
shalldani	il candeliere
qiri	la candela
brusha	la spazzola
gershânët	le forbici
gjylpana	l' ago
gjylpana me krye (boshline)	la spilla
krahni	il pettine
pêni	il filo
shkrepcat	i fiammiferi
ziermi	il fuoco
arka	la cassa
flaka	la fiamma
tymi	il fumo
qymyri (thengjilli)	il carbone
hîni	la cenere
qyreku (kacina)	la paletta
masha	le molle
heelli	lo spiedo
fulteria	la padella
vegshi	la pignatta
havani	il mortaio
shiisa	la scopa
çinija (panica, palareja)	il piatto
sahani	la scodella
luga	il cucchiaio
thika	il coltello
pirûni	la forchetta
krypca	„ saliera
shishia, kumulli	„ bottiglia
gota	il bicchiere
filxhani	la chicchera
tasi	la tazza

Zanate

Professioni e mestieri

nji letershitsë	un cartaio	nji (mishtaar)	un beccaio
„ shtypshkrues	„ tipografo	„ petkqepsë (terzii)	„ sarto
„ mullîis	„ mugnaio		
„ pelhurbâas	„ tessitore	„ shalaxhii	„ sellaio
„ vozgataar	„ bottaio	„ kpucaxhii	„ calzolaio
„ mjek	„ medico	„ shkarparnues	„ ciabattino
„ xherrah	„ chirurgo	„ nallban	„ maniscalco
„ (barnataar)	„ farmacista	„ murataar	„ muratore
„ rrues (berbeer)	„ barbiere	„ sahatçii	„ oriuolaio
		„ sermpunues (kuixhii)	„ orefice
„ bukpieksë (simiçii)	„ fornaio	„ badembâas kokebâas	„ confettiere
„ tregtaar (reshpeer)	„ mercante	„ sêngseer	„ sensale

Sênde këndimit

Oggetti di studio

libri	il libro	spaga (gjalma)	lo spago
letra	la carta	râna	la sabbia
tefteri	il quaderno	dylli i kuq	la cera lacca
fleta	il foglio	mhyri	il sigillo
faqeja	la pagina	pustulla	il biglietto
viza (vizoria)	„ riga	shkrimi	la scrittura
pênda	„ penna	lapca	la matita
zezari, a melani	l' inchiostro	detyra (lecioni)	la lezione
dividi	il calamaio	t' perkthyemit	la traduzione

BKSH

Pembîi trimin e gruen

Dello stato dell' uomo e della donna

nji plak	un vecchio	sherbtoria	la serva
nji plakë	una vecchia	laasa	la lavandaia
„ i motnuem	un uomo attempato	gjellbâasi (akshija)	il cuoco
„ dial i rii (dialoç)	un giovane	deraxhija	il portinajo
		lulishtari	il giardiniere
„ vaizë e ree (zoizë)	una giovine	gjytetlija	il cittadino
		periashtalija	il forestiere
i zoti i shpiis	il padrone	hânxhija	l' albergatore
e zoja e shpiis	la padrona	nji xhagaiduer (a rreçkaman)	un briccone
odaxhija	il cameriere		
sherbtori (hysmeqari)	il servo	nji fmîi rrugash	un monello
		kopshtari	l' ortolano

Lngatë

Malattie

lngata, smûnda	la malattia	trupazija	l' idropisia
dhima	il dolore	pika	l' apoplessia
ethet	la febbre	bota	l' epilessia
dhima e krees	il mal di testa	varra	la ferita
kolli	la tosse	sharra	la menengite,
rrufa	il raffreddore	qirosa	la tigna
jeli	il reumatismo	kroma	la rogna
lija	il vaiuolo	gerbula	la lebbra
frûthi	la rosolia		
kulifiska	l' etisia		

BKSH

Zânâde

Condizioni ed occupazioni

tregtija	il commercio	katûndari	il contadino
zânâti	l' arte	mieku	„ medico
buqarija (bulkija)	l' agricoltura	xherrahi	„ chirurgo
		barshitsi (barexhija)	lo speziale
gjuetarija e peshkut	la pesca		
		bukpieksi (simiçija)	il fornaio
gjuetarija	la caccia		
çobanija	„ pastorizia	kasapi	„ macellaio
perêndori	l' imperatore	petkqepsi (terzija)	„ sarto
perêndoresha	l' imperatrice		
mreti	il re	njyestari (boinaxhija)	„ il tintore
mretnesha	la regina		
papa	il papa	berberi	„ parucchiere
ipeshkvi	il vescovo	mulliisi	„ mugnaio
famullitari	il parroco	kovaçi	„ fabbro
gjytetlija (sheherlija)	il cittadino	qerraxhija	„ carraio
		pêmshitsi	„ fruttaiuolo
(saimêndi,) (nizami)	il soldato	gjuetari	„ cacciatore
	ushtari	qerraxhija	„ vetturino

Giâa t' gjalla

Animali

frymori	l' animale	kaali	il cavallo
shtâsa	la bestia	pela	la cavalla
luâni	il leone	mazi	il puledro
kapllani (a tigri)	la tigre	kau	il bue
fili	l' elefante	mëzati	il toro

BKSH

lopa	la vacca	sorra	la cornacchia
viçi	il vitello	bylbyli	il rosignuolo
harusha	l' orso	dallnysha	la rondine
uiku	il lupo	pllumi	il colombo
viedulla	il tasso	shepka	la beccaccia
dhelpna	la volpe	fllânxa	la pernice
shqarri	lo scoiattolo	grizhla	la gazza
maimuni	la scimia	turtulli	il tordo
qêni	il cane	mullîizeza	il merlo
daci	il gatto	shkurta	la quaglia
mica	la gatta	trumcaku	la passera
gomari	l' asino	gushakuqi o grykakuqi	il pettirosso
mushku	il mulo		
lepuri	la lepre	pata	l' oca
kinji	l' agnello	rika	l' anitra
edhi	il capretto	rosa	l' anitra selvatica
delia	la pecora		
dashi	il montone	peshku	il pesce
dhija	la capra	njala	l' anguilla
skiapi	il becco	krapi	il carpione
devia	il camello	levreku	il bronzino
kaprolli	il cervo	trofta	la trota
thiu i eger	il cinghiale	shoiza	la sògliola
thiu	il maiale	kaçamilli	la lumaca
zogu	l' uccello	breshka	la tartaruga
shqypia	l' aquila	bretkoca	la rana
gjeli	il gallo	hardhuca	la lucertola
pula	la gallina	mîni	il sorcio
pavoda	il pavone	urîithi	la talpa
leileku	la cicogna	gjarpni	il serpente

marimânga	il ragno	miza	la mosca
bleta	l' ape	krymi	il verme
krymi i mndashit	il baco da seta	flutra	la farfalla
		pilivoesa	la libellula
morri	il pidocchio	pleshti	la pulce
thnegla	la formica	çimrra	la cimice

Bîm' e pemë

Piante e frutta

nji mollë rrânzë	un pomo	nji kokerr fëtue	un cotogno
„ dardhë „	„ pero	„ „ mând	una mora
„ qershii „	„ ciliegio	„ „ arrë	„ noce
„ zerdelii „	„ albicocco	„ „ pieshkë	„ pesca
„ kumull „	„ prugno	do rrush	dell' uva
„ bajam „	„ mandorlo	laari	il lauro
„ leithii „	„ nocciuolo	jasemini	„ gelsomino
„ kështêjë „	„ castagno	lisi	la quercia
„ fik „	„ fico	ahi	il faggio
„ ullîi „	„ ulivo	vidhi	l' olmo
„ mând „	„ gelso	plepi	il pioppo
„ kokerr zerdelii	un' albicocca	hardhija	la vite
„ „ bajam	una mandorla	tisi	il larice
„ „ qershii	„ ciliegia	çami	l' abete
„ „ kështêjë	„ castagna	blini	il tiglio
„ „ lëmue	un limone	shtogu	„ sambuco
„ „ hurm	„ dattero	çinari	„ platano
„ „ fik	„ fico	leilaku	„ sicomoro
„ „ shegë	una mela-granata	shermasheku (lerdhi)	l' edera
„ „ portogal	un arancio		

piepni	il mellone	bari	l' erba
sharqini	l' anguria	lulia	il fiore
kumulli (haes)	la zucca	drândofillia	la rosa
rrushi i thaat	l' uva passa	karaifili	il garofano
lulia e diillit	il girasole	zymyli	il giacinto
sherbela	la salvia	zamaku (lili)	il giglio
mullaga	la malva	shqêmia	lo scodano
byku	la paglia	viollca, (a manushaqa, a jothija)	la viola
kashta	il fieno		
lakna	il cavolo		

Ça shifet n' qytet e nder katûnde

Quel che si vede nella cittá ed in campagna

saraji	il palazzo	udha e madhe	la strada maestra
mahalla (a lagja)	„ quartiere		
pazari	la piazza	nji shteg	un sentiero
dugait	le botteghe	„ liqêe	„ lago
rruga	la contrada	„ knetë	uno stagno
kalaja	„ fortezza	„ shkrep	una rupe
kompanjeli	„ campanile	„ rrasë	„ pietra
kolegja	„ collegio	„ guur	un sasso
kuvêndi	„ convento	„ gropë	„ fosso
hapsi (a burgu)	la prigione	„ prrue	„ ruscello
spitali	l' ospedale	„ kiir	„ torrente
gjymryku	la dogana	„ lum	„ fiume
ura	il ponte	„ urë	„ ponte
hâni	l' albergo	„ barkë	una barca
bairakët (a bairaqet)	le bandiere	„ lûnder	„ barchetta
		„ katûnd	un villaggio

nji kësollë (nji stan)	una cascina	gruni	il grano
		elbi	l' orzo
„ vneshtë	„ vigna	tershana	l' avena
„ ullìshtë	un oliveto	thekna	la segala
„ krue	una fonte	kallamoqi	il formentone
„ fushë	„ pianura	nji lulishte	un giardino
„ mal	un monte	„ kopshtë	un orto
„ koder	„ colle	vanga	la vanga
„ pyyll	„ bosco	shati	la zappa
„ gardh	una siepe	nji drrasë	una tavola
„ pêmë	un albero	„ traa	„ trave
„ gem	„ ramo	sixhirët	la catena

Haenat e gjellnat

Cibi e Vivande

gjella (haeja)	il cibo	tlyeni	il butirro
haeja e miez-ditës	il pranzo	qepa	la cipolla
		hudra	l' aglio
haeja e mrames	la cena	buka	il pane
langu i mishit	il brodo	diathi	il formaggio
mishi i ziim	la carne a lesso	krypa	il sale
mishi i kuqun	l' arrosto	kafia	il caffé
mishmuzatit	carne di manzo	sheqeri	lo zucchero
mish viçit	carne di vitello	vêna	il vino
zogu i pulës	il pollastro	ufulla	l' aceto
i kuqi i thiut	il prosciutto	byberi	il pepe
voeja	l' uovo	undyra	„ grasso
miilli	la farina	voji	l' olio

Metalat (a mademet)

Metalli

ari	l' oro	plumbi	il piombo
sermi	l' argento	peshimi	il peso
tuçi	il bronzo	terezija	la bilancia
hekuri	il ferro	unza	l' oncia
bakri	il rame	napolioni arit	il pezzo da 20 franchi
guri i kaalit	il verderame		
priçi	l' ottone	lira e turkut	la lira turca
kallaji	lo stagno	teneqia	la latta
zhiva	il mercurio	minci	lo zecchino
çeliku	l' acciajo	karagroshi	il tallero
teneqia e mademit	il zinco	korona	la corona
		fiorinta	il fiorino
teli	il fil di ferro	frângu	la lira italiana

Adiektivat mâa t' nevoishem

Gli aggettivi più occorenti

i bardhë	bianco	i madh	grande
i kuq	rosso	i vogel	piccolo
i zii	nero	i shkurtë	corto
jeshil (a i blertë)	verde	i giatë	lungo
i verdhë	giallo	i gjânë	largo
i mbylltë (a i sykun)	bruno	i ngushtë	stretto
		i ngathtë	pigro
i açik	chiaro	hafiif (debul)	debole
boj' hînit	cenerino	i shëndoshtë	sano
i bukur	bello	shëndetlik	malsano
i çoroditun	brutto	i lik	amalato

i vorfen (i pa-pare)	povero
pasanik	ricco
i shtrêit	avaro
i lûmë	felice
i mierë	infelice
plak	vecchio
i rii	giovane
i martuem	maritato
beqaar	nubile
i dekun	morto
i gjallë	vivo
i ngratë	misero
i kulluem	puro
i ambel	dolce
i idhtë	amaro
i njelme	salato
i tharbtë	acido
i piekun	maturo
i njinjishem	eguale
i leet	leggero
i rândë	pesante
i kthelltë	profondo
i diishem	dotto
i pa-diishem	ignorante
i mirë	buono
i keq	cattivo
buzqeshun	allegro
buzkiaam	mesto
i ndigiueshem	ubbidiente
i pandigiueshem	disubbidiente
bâamirsë	benefico
i dashtun	caro
i qindrueshem	costante
i dekës	mortale
i dreit	equo
i paahile	sincero
i saktë	veritiero
besnik	fedele
i miksueshem	amichevole
i dashtun	amabile
dikatlii, (i, e cêntë)	diligente
i paadikatshem	negligente
zotpûnet(i,e,aftë)	capace
i pushteçem	possente
faituer	colpevole
i dêjë	degno
i paadêjë	indegno
kûndershtaar	avverso
i viefshem	giovevole
i njoftun	noto
i pelqyeshem	gradito
i dobiishem	lucroso
i merzitçem	noioso
i tepriishem	superfluo
i baarshem	sopportabile
i shëndetshem	salutifero
i kushtueshem	prezioso
i bezdisun	molesto
i dâmshem	dannoso
i nevoishem	necessario

i perbuzun	disprezzato	i mëshehtë	chiuso
i mastueshem	bastevole	i çilun	aperto
i mëneershem	terribile	i memqym-shem	possibile
i lûmnueshem	glorioso		
i dashtun	affezionato	i pergiaashem	simile
i mêçem	assennato	i viefshem	utile
i dalun mêç vezveselii	forsennato sospettoso	i kândshem	piacevole
i paa xânun besë	diffidente	i paa kând-shem	spiacevole
		i kollaishem	facile
i njitshem	contagioso	i zoorshem	difficile
i haptë	spazioso	i shpraztë (a i tytë)	vuoto
i rahashem	odoroso		
i eger	selvaggio	i plotë	pieno
i llomishtë	paludoso	i kadalshem	lento
i dritshem	luminoso	i unjiishem	intiero
i daam	diviso	i teerun	asci utto
i paashem	visibile	i lagtë	bagnato
i pervûit	sommesso	i lergtë	lontano
i çmueshem	stimabile	i aferm	vicino
i bojatisun (i njyemun)	colorito		

Verbat mâa t'nevoishem

I verbi più necessari

me kênë	essere	„ pushue	riposare
„ pasë	avere	„ paa ânderr	sognare
„ hanger	mangiare	„ ndêjë çue	vegliare
„ pii	bere	m' u çue	alzarsi
„ fietë	dormire	m' u veshë	vestirsi

m' u zdeshë	spogliarsi	me segurue	assicurare
m' u laa	lavarsi	„ thânë po (me dishmue)	affermare
me ja ndïi shijen	gustare	„ muhue	negare
m' u zgjue	svegliarsi	m' u ankue	lamentarsi
me mârr' eer	odorare	me provue	provare
„ ndïi	sentire	„ dal zot	diffendere
„ ndigiue	udire	„ gjikue	giudicare
„ paa	vedere	„ dënue	condannare
„ baa ciilen	far colazione	„ falë	perdonare
„ hanger miezditen	pranzare	„ lutë	pregare
		„ lypë	richiedere
„ bâa darken	cenare	m' u pershë ndedë	salutare
„ pas' ûu	aver fame	me qeshë	ridere
„ „ et	aver sete	„ kiaa	piangere
„ pasë gjûm	aver sonno	„ fshâa	sospirare
„ raa n' shtrat	andare a letto	„ këndue	cantare
„ fillue	cominciare	m' u teshë	starnutare
„ marue	finire	me mârrë frymë	respirare
„ bâa	fare	„ pshtyy	sputare
„ mûit	potere	m' u ndiersë	sudare
„ dashtë	volere	me perkitë	toccare
„ diit	sapere	m' u kuell	tossire
„ folë	parlare	me mârrë	prendere
„ thânë	dire	„ bertitë	gridare
„ dhânë	dare	„ lexue	leggere
„ lypë	domandare	„ shkrue	scrivere
„ pergjegjë	rispondere	„ xânë	imparare
„ thirrë	chiamare		
„ rrfye	confessare		

me nëdytë	ripetere	me lânë n' dorë	consegnare
„ msue	insegnare	„ fitue	guadagnare
„ xânë per mêç	imparar a mente	„ raa shii	piovere
		„ „ boor	nevicare
„ i marr' yr- nekun	copiare	„ „ breshen	grandinare
		m' u ngrîi akull	gelare
„ ndreqë gabimet (a laithimet)	correggere	me bâa gaz	scherzare
		„ ngushllue	consolare
„ resitë	scancellare	„ veshtrue	intendere
„ perkthye	tradurre	„ kuptue	comprendere
m' u rritë	crescere	„ stimue (a me çmue)	stimare
me jetue	vivere		
„ dekë	morire	„ njoftë	conoscere
me pûnue	lavorare	„ sprovue	sperimentare
„ laa	lavare	„ varrakatë	differire
„ dliir	nettare	„ prêmtue	promettere
„ thye	rompere	„ viedhë	rubare
„ qepë	cucire	„ kalarue	cavalcare
„ shkye	stracciare	„ lûndrue	navigare
„ qindisë	ricamare	„ prûe	portare
„ blee	comperare	„ pritë	aspettare
„ shitë	vendere	„ banue	abitare
„ bâa kon- tratë	far contratto	„ gjetë	trovare
		m' u rropatë,	procurare
„ vieftë	valere	„ rrekë	„
„ matë	misurare	„ perpiekë	„
„ peshue	pesare	me sherbye	servire
„ ndrrue	cambiare	„ grabitë	rapire
„ pague	pagare	„ rigue	pioviggginare
„ dhân' uhaa	prestare	m' u zymnye	affliggersi

me lee	nascere	me raa nder mênd	ricordasi
m' u trishtue	rattristarsi		
me lueit	muoversi	„ harrue	dimenticarsi
„ shkue	andare	„ mêndue	pensare
„ ardhë	venire	„ xânë besë	credere
„ mrrîit	arrivare	„ shpnesue	sperare
„ kthye	ritornare	„ drashtë	temere
„ ndêjë	stare	„ dishrue	desiderare
„ ndêjë shtrîi	giacere	„ njoftë	conoscere
„ ndêjë n' vênd	sedere	„ ndêjë dyshas	dubitare
„ shetitë	passeggiare	„ pasë vezvese	„
„ ngaa	correre	„ dashtë mirë	amare
„ i mârr' ânen nji pûnës	evitare	„ pas' inad	odiare
		„ pasë mnîi	„
„ siellë	voltare	„ puthë	baciare
„ shpye	condurre	m' u gazmue	congratularsi
m' u rrxue	cadere	me lueit	giuocare
me hasë	incontrare	„ ardh' hakut	perseguitare
„ hîi	entrare	„ salvue	„
„ dalë	uscire	„ fitue	vincere
m' u njitë	ascendere	„ bierrë	perdere
me zdrypë	discendere	m' u shêndue	rallegrasi
„ kalue	passare	me lueit me kusht	scommettere
„ dergue	spedire		
„ bâa udhë	viaggiare	„ fergue	friggere
m' u nisë	partire	„ zgrrapë	mordere
me vetue	lampeggiare	„ bree	rodere
„ bumullue	tuonare	„ trathtue	tradire
„ shëndritë	risplendere	„ lidhë	legare
„ ndezë	accendere	„ fryy	soffiare

m' u fikë	spegnersi
me fluturue	volare
„ rrshitë	sdrucciolare
„ vierrë	pendere
„ çaa	spaccare
„ ecë rrshânë	strisciare
„ piskue	pizzicare
„ blue	macinare
„ mielë	mungere
„ vishkullue	fischiare
„ thithë	succhiare
„ shprazë	sparare
m' u shkrîi	liquefarsi
m' u ajë	gonfiarsi
m' u qelbë	puzzare
me shtyy	spingere
me bâa pel· hurë	tessere
„ bâa vekë	„
„ siellë	voltare
„ dredhë	torcere
„ shterngue	costringere
„ gropue	scavare
„ afrue	avvicinare
„ laimue	annunciare
„ shkerbye	imitare
„ bashkue	riunire
„ bâa hesaap (me shoshitë)	calcolare
m' u ngrehë	sorgere
me prêndue	tramontare
„ shûitue me ushqye	nutrire „
„ qitë per tokë	atterrare
m' u çue nelt	sollevarsi
me rrethue	circondare
„ zblue	scoprire
„ leçitë (me botue, me çpallë)	pubblicare
„ lagë	bagnare
„ pershkue	traversare
„ këcye	saltare
„ qethë	tosare
„ pree	tagliare
„ perkulë	piegare
„ mbledhë	cogliere
m' u uzdatë	confidare
me pasë besë	„
m' u levdue	vantarsi
me perqafue	abbracciare
m' u kuqë	arrossire
me paditë	accusare
„ perforcue	confermare
„ ndalë	impedire
„ zaptue	invadere
„ ndigiue t' lutunit	esaudire
„ giatue	prolungare
„ lutë	supplicare

m' u merzitë	annoiarsi
m' u dhanë n'dorë	rendersi
me birue	forare
„ bulue (me mbyrue)	sigillare
m' u dridhë	tremare
m' u shkarkue	calunniare
me harxhue	spendere
„ çaa	fendere
„ bertitë	gridare
„ daa me shêje	distinguere
„ mêndue	riflettere
„ prâa (a me heshtue)	tacere
„ ikë	fuggire
„ hiekë keq	soffrire
„ plasë	crepare
„ perkitë	toccare
„ çartë	guastare
me kcye	ballare
m' u tretë	smarrirsi
m' u perzie	ammischiarsi
me thirrë	invitare
„ perciellë	accompagnare
„ nisë	spedire
„ vanue	tardare
„ prâa	cessare
„ dliir	nettare
„ teer	asciugare
„ trêmë	spaventare
„ shtue	esagerare
„ ndye	lordare
„ mushë	riempire
„ ferkue	fregare
„ vûu frênin	frenare
„ bâa tym	fumare
m' u dejë	ubriacarsi
„ ngathë	intirizzirsi

Me kênë e me pasë lidhë me fialë tiera

Essere ed avere in proposizione

Une jam i lûmë tui pasë nji msues kaq t' mirë	Io sono felice d' aver un maestro cosi buono
Ti jee nji dial' i urtë	Tu sei un fanciullo modesto
Pietri âsht fort i ndigiueshem	Pietro è molto ubbidiente

Na jena t' vorfen por jena kondênd per shka kena

Noi siamo poveri ma siamo contenti di ciò che abbiamo

Ju jeni pasanikë edhe bâamirsa

Voi siete ricchi e anche benefattori

Ata janë t' rritun mirë

Essi sono ben educati

Une ishe nji fëmîi i keq e tesh falemindeers Zotit jam i mirë e i ndiegiueshem

Io era una volta un fanciullo cattivo, ma ora grazie a Dio sono buono ed obbediente.

Ti ishe gjithherë pûntuer

Tu eri sempre laborioso

Gjergji ishte gjithmonë nji kryefoort

Giorgio era sempre un ostinato

Na kieme t' paa kuides n' detyrë t' onë

Noi fummo negligenti nel nostro dovere

Ju kietë viet n' Trieshtë per me tregtue

Voi foste l'anno scorso a Trieste per negoziare

Ata kiene gjithmonë t'ndigiueshem mieshtrave t' vet

Essi erano sempre ubbidienti ai loro maestri

Sot kam kênë levdue prejë mieshtrit

Oggi sono stato lodato dal maestro

Ti kee kênë kondênd per pûnë t' eme

Tu sei stato contento del mio lavoro

Ai kaa kênë n' kishë para mejet

Egli è stato in chiesa prima di me

Na i kena kênë gjithmonë t' viefshem atdheut

Noi siamo stati sempre utili alla patria

Ju keni kênë t' dhimshem kah' âna e t'vorfneve	Voi siete stati compassionevoli verso i poveri
Ata kan kênë n' shkollë	Coloro sono stati a scuola
Une u kieç' i miradiishem mieshtrave	Io fui grato a' maestri
T' i kiee i paamiradiishem bâamirsve	Tu fosti unigrato a' tuoi benefattori
Sokrati kie mâa i diishmi i t' gjith nierzve	Socrate fu il più savio di tutti gli uomini
Na kieme lagë fort	Noi fummo assai bagnati
Ju kietë bîndë fort	Voi foste assai maravigliati
Ata kiene t' dêjë per çmim t' vet	Essi furono degni del loro premio
Un kam me kên' i dreit	Io sarò veritiero
Ti kee me kënë bekue prejë Zotit	Tu sarai benedetto da Dio
Ai kaa me kenë kondênd per ça kaa	Egli sarà contento di quello che ha
Na kena me kênë t' dashtun me gjithkêndin	Noi saremo amabili con tutti
Ju keni me kênë t' lumë	Voi sarete felici
Gjoni e Pietri kan me kênë t' shaam pse nuk ndigiojnë prindt e vet	Giovanni e Pietro saranno biasimati perchè non ubbidiscono i loro genitori
T' jeesh mik me gjithkênd	Sii amico con tutti
Kioftë falë prejë Zotit	Sia perdonato da Dio

T' jena t' dhimshem kah' âna e t' vorfneve — Siamo pietosi verso i poveri

T' jeni besnikë zotniive t' uu Kioshin ndeshkue t'këqiit — Siate fedeli a' vostri padroni Siano puniti i cattivi

Duhet qi une t'jemi pûntuer — Bisogna ch' io sia laborioso

Duhet qi t'jeesh i dashtun me shokë t' uu — Bisogna che tu sii affabile co' tuoi compagni

Duhet qi ai t'jeet i ndigiueshem t' parvet t' vet — Bisogna ch' egli sia obbediente a' suoi superiori

Duhet qi na t' jena vepermirë — Bisogna che noi siamo virtuosi

Duhet qi ju t'jeni t'nderueshem kahë meshtarët — Bisogna che voi siate rispettosi verso i sacerdoti

Duhet qi ata t'jeen t' qindrueshem n' këndim — Bisogna ch' eglino siano perseveranti nello studio

Un kishe me kênë çartaqeefas — Io sarei mal contento

Ti kishe me kênë gaadi me sherbye — Tu saresti pronto a servire

Ai kishte me kênë kondênd me shkue n' katûnd — Egli sarebbe contento di andare in villa

Na kishim me kênë t'gazmueshem m' e paa — Noi saremo lieti di vederlo

Ju kishi me kênë t' gëzueshem — Voi sareste allegri

Ata kishin me kênë t' qortuem — Essi sarebbero rimproverati

Ah! kish t' jemi (t'ishe) i pasun kishe me i bâa mirë shoqit t' êm — Ah se io fossi ricco farei del bene al mio prossimo

Kish t' dote Zoti me kên' une i diishem nder shkokë — Volesse Iddio ch' io fossi un sapiente tra i compagni

Tui kên'une nji dial'i viefshem, kam uzdajë me jetue mirë n' shekull
Tui pas kên' une n'Gjeruzalem mûndemi me t' kallxue shûm t' mira

Essendo io un bravo giovane spero di vivere bene nel mondo
Essendo io stato a Geruzalem-me posso raccontarti delle belle cose

Un kam ûu
Ti kee et
Ai kaa nji liber t' bukur
Na kena dyy shpija
Ju keni nji kaal t' mirë
Ato kan trii dugajë

Io ho fame
Tu hai sete
Egli ha un bel libro
Noi abbiamo due case
Voi un avete buon cavallo
Essi hanno 3 botteghe

Une kishe nji çinii
Ti kishe vullndet me këndue
Ai kishte davaa me t' gjith
Na kishim pagjë
Ju kishi dy axha
Ato kishin shûm ilakaa

Io aveva un piatto
Tu avevi voglia di studiare
Egli aveva contesa con tutti
Noi avevamo pace
Voi avevate due zii
Essi avevano molti parenti

Un kam pasë nji fugure t' bukur
Ti kee pasë nji thikë
Ai kaa pasë nji dhuntii t'bukur
Na kena pasë dhimë
Ju keni pas' arsye
Ata kan pasë shûm miq

Io ho avuto un bel quadro
Tu hai avuto un coltello
Egli ha „ un bel regalo
Noi abbiamo avuto compassione
Voi avete avuto ragione
Essi hanno „ molti amici

Une pata nji madajë	Io ebbi una medaglia
Ti pate nji kryq	Tu avesti un crocifisso
Ai pat nji pêndë	Egli ebbe una penna
Na patme durim	Noi avemmo pazienza
Ju patë trimnii	Voi aveste coraggio
Ato patne shum pare	Essi ebbero molta moneta
T' keesh kuides	Abbi cura
T' keen dhimë	Abbia pietá
T' kena nderim	Abbiamo riverenza
T' keni frigen e Zotit	Abbiate il timor di Dio
T' keen pagjë	Abbiano pace
Duhet qi un t' kemi pak pushim	Conviene ch' io abbia un po' di riposo
„ qi t' keesh dashtnii per prind t' uu	Conviene che tu abbi affetto per i tuoi genitori
„ qi ai keen dashtnii per atdheen e vet	Conviene ch' egli abbia amore per la sua patria
„ qi na t' kena pagjë me t' gjith	Conviene che noi abbiamo pace con tutti
„ qi ju t' keni durim nder t' vështira	Conviene che voi abbiate pazienza nelle avversità
„ qi ata t'keen kuides per êmen t' vet	Conviene ch' essi abbiano cura del loro nome
Un kishe me pasë shum miq, me kênë mâa i shkueshem	Io avrei molti amici, se fossi più cortese
Ti kìske me pasë frigë me paa	Tu avresti paura se vedessi un

nji uik	lupo
Ai kishte me pasë nji çmim me kênë me xânë lecionin	Egli avrebbe un premio, se imparasse la lezione
Na kishim me pasë shpesh brima prejë mieshtrit, mos me kênë t' urtë	Noi avremmo spesso delle sgridate dal maestro, se non fossimo modesti
Ju kishi me pasë nji fugure t'bukur, me kênë t' ndigiueshem	Voi avreste una bella immagine, se foste ubbidienti
Ata kishin me pasë shum brima ne mos ndigioshin vllaan e math	Essi avrebbero molte sgridate se non ubbidissero il fratello maggiore
Ah kish t' kishe miq t' mirë	Ah! se io avessi buoni amici
Kish t' kishe mâa dashtnii per këndim, kishe me bâa mâa teper perparim	Se io avessi più amore allo studio, farei maggior progresso
Tui pas' unei kohë, mûndemi me xânë shum	Avendo io tempo posso imparare molto
Tui pas pas'unei kohë per me punue, kishe muit me fitue shum t' holla	Avendo avuto tempo di lavorare, poteva guadagnar molto danaro

(Mefolie)

Avverbi

mirë fort	ottimamente	me vullndet	spontaneamente
pak mâa mirë	un po' meglio	naten	di notte
tinzisht	secretamente	diten	di giorno

me gjith zêmer	volentieri
me zoro	difficilmente
miqsisht —	amichevolmente
paapritë —	improvvisamente
kndei	di qua
andei	di là
deri kuer?	sino a quando?
gând —	accidentalmente
mbas sodit	d' ora innanzi
kû	dove
ktû	quì
atie	costì, là
neser	domani
tesh	adesso
tesh nji grimë	poco fa
njitesh	or ora
nji herë	una volta
atbotë	allora
me vrep	subito
n'e mram	ultimamente
tesh qyshë kuer	da molto tempo
viet	l' anno passato
parviet	l' antipassato anno
pse	perchè
kudò	dovunque
njeti	altrove
siper	sopra
nentè	sotto
perpara	avanti
mrapa	indietro
afer	da vicino
perslerg	„ lontano
kah' âna e diathtë	verso la parte destra
kah' âna e sallaktë	verso la parte sinistra
disaa herë	alcune volte
shpesh	spesse „
riishtas	di nuovo
me kohë	per tempo
per ditë	ogni giorno
per gjithë vietë	„ anno
„ gjith mui	„ mese
sot	oggi
kurr	mai
gjithmonë	sempre
hera herë -	di quando in quando
edhè pak	da quì a poco
shûm kohë	lungo tempo
deri kuer?	fino a quando?
mbas sodit	da qui innanzi
n' ç' mëndyrë?	in che modo?
si?	come?
n'ç far do mëndyret	in qualunque modo
n' ket mëndyrë	in tal modo
ndoshta	forse

Pargitse

Preposizioni

n' (o ne)	in	prej' inaadit	a dispetto
mbîi, sypri	su	tahminaa(gaadi)	circa
mrapa	dietro	jashtë	fuori
ndermiet	fra	lerg	lungi
bashkë	insieme	paa	senza
per arsye	a cagione		

Lidhtore

Congiunzioni

edhe	anche	pse	perchè
e	e	do me thanë	cioè
ashtû	così	sadò	quantunque
ne	se	abollà	acciocchè, affinchè
praa	dunque		
posë	oltre che	praa	quindi
jo veç	non solo	po besa	sì veramente
as	nè	duhet me thânë	vale a dire

BKSH

BKSH

BKSH

BKSH

ВКSH